

ACQUARAGIA

Pagina 1 di 4

Generato il 02/07/02

Rev n° 4 del 02/07/02

Scheda di Sicurezza

1. Identificazione del preparato e della Società

Denominazione	ACQUARAGIA
Ragione Sociale	LOGGIA INDUSTRIA VERNICI S.r.l.
Indirizzo	VIA COLLE D'ALBA DI LEVANTE - BORGO S. DONATO
Località e Stato	04016 SABAUDIA (LT) ITALIA
	tel. 0773/562212
	fax 0773/562034
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Sig.ra MUSSATI

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
XILENE N° Cas 1330-20-7 N° CE 215-535-7	1 <= C < 1,6	Xn R20/21 Xi R38
1,2,4-TRIMETILBENZENE N° Cas 95-63-6 N° CE 202-436-9	3,3 <= C < 3,8	Xn R20 Xi R36/37/38 N R51/53
DICLOROPROPANO N° Cas 78-87-5 N° CE 201-152-2	11,2 <= C < 12,7	Xn R20/22
NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFOR. N° Cas 64742-82-1 N° CE 265-185-4	83,5 <= C < 87,6	Xn R65

- R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
- R20 NOCIVO PER INALAZIONE.
- R36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
- R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R20/22 NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
- R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI POLMONARI SE INGERITO.

3. Indicazione dei pericoli

NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI POLMONARI SE INGERITO.
L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

4. Misure di primo soccorso

ACQUARAGIA

Pagina 2 di 4

Generato il 02/07/02

Rev n° 4 del 02/07/02

Occhi : lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.
Pelle : lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli. Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se la respirazione e' difficoltosa consultare immediatamente il medico. Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto e' incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative a rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, ventilazione, mezzi individuali di protezione, far riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua puo' non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata puo' essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antisintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda. Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si puo' ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

7. Manipolazione e stoccaggio

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

XILENE				
- TLV TWA	434	mg/m ³	ACGIH	
1,2,4-TRIMETILBENZENE				
- TLV TWA	123	mg/m ³	ACGIH	
DICLOROPROPANO				
- TLV TWA	347	mg/m ³	ACGIH	
NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFOR.				
- TLV TWA	350	mg/m ³	ACGIH	
TLV della miscela solventi:	256	mg/m ³		

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Controllare l'obbligo della visita medica periodica secondo l'elenco del DPR 303/56. In caso negativo prevedere comunque un controllo medico con frequenza da stabilire a giudizio del Medico del Lavoro incaricato. Si veda in proposito anche alla sezione N.15.

ACQUARAGIA

Pagina 3 di 4

Generato il 02/07/02

Rev n° 4 del 02/07/02

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Incolore	
Odore	Paraffinico	
Stato Fisico	Liquido	
Solubilità	Insolubile in acqua	
Punto di infiammabilità	<35,5	°C
Peso specifico	0,780	Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Il dicloropropano si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi dando vapori tossici di fosgene e corrosivi di acido cloridrico. Reagisce con i metalli leggeri (alluminio, ecc.) con sviluppo di calore.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto e' irritante e nocivo. Ad alte concentrazioni si puo' avere mal di testa, capogiro, senso di debolezza e nausea. Il controllo sanitario periodico dovrebbe comprendere la visita neurologica.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Alle sezioni N. 10 e 16 sono riportati eventuali altri dati e giudizi di tossicità acquatica, mobilità, persistenza, biodegradabilità e bioaccumulo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito al punto 3.3 della Delibera Interministeriale del 27.7.84. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto e' solido, si puo' smaltire in discarica la cui tipologia deve essere individuata secondo i criteri fissati ai punti 1.2 e 4d della Delibera suddetta. Questo criterio e' valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

NESSUNA INDICAZIONE DA SEGNALARE

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo di pericolo per la salute

ACQUARAGIA

Pagina 4 di 4

Generato il 02/07/02

Rev n° 4 del 02/07/02



Xn

NOCIVO

- R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI POLMONARI SE INGERITO.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S62 NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene:

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFOR.

DPR 203/88 D.M. 12/07/1990 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D	Classe 3	15,34 %
TAB. D	Classe 4	01,06 %

Il personale esposto al prodotto deve essere controllato con visita medica obbligatoria trimestrale, come prescritto dal DPR 303/56. Sono consigliati gli esami complementari a giudizio del medico competente.

Il personale esposto al prodotto deve essere controllato con visita medica obbligatoria semestrale come prescritto dal DPR 303/56. Si consigliano gli esami complementari a giudizio del medico competente.

16. Altre informazioni.

La Presente scheda e' stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti. BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1 Direttiva 88/379/CEE 2 Direttiva 91/325/CEE 3 The Merck Index. Ed.10 Handling Chemical Safety 5 5 Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances 6 INRS Fiche Toxicologique 7 Patty Industrial Hygiene and Toxicology 8 N.I. SaxDangerous properties of Industrial Materials7 Ed.,1989 9 Direttiva CEE 93/18 del 5493 (terzo adeguamento Dir. 88/379) 10 Direttiva CEE 96/54 del 30796 (XXII adeguamento Dir. 67/548) 11 IMO (Intern. Maritime Organization), Report N. 35, 1989. Nota per l'utilizzatore: le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L' L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneita' e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.